

Curinga in balia di alcuni piccoli delinquenti



Curinga, 03-01-2011

Natale è trascorso serenamente secondo tradizioni ormai consolidate. Un bel presepe vivente ha fatto rivivere momenti della nascita di Nostro Signore, tra botteghe di artigiani, ambienti familiari e scene di vita quotidiana. Il luogo simbolo del presepe, "la capanna" era in bella vista sul sagrato della Chiesa Madre. In questi ambienti di quotidianità, tra tanti artigiani, pastori, gente dedita alla vita di tutti i giorni, in questa serena e tranquillizzante scena, non potevano non mancare chi, oggi come duemila anni fa, pensa di essere superiore, riuscendo a dimostrare la propria incapacità a vivere con gli altri, distruggendo e danneggiando, *chiaramente nell'ombra*; Uomini, ma sicuramente non è il termine appropriato, forse animali, ma nemmeno questo termine va bene, perché gli animali non distruggono simboli, piccoli delinquenti che indisturbati scorrazzano, distruggono e si nascondono come topi di fogna, non lamentiamoci quindi, se l'alcol, gli spinelli, le pasticche, le siringhe girano e creano tanti zombi.

Ho voluto attendere qualche giorno dalla distruzione della capanna del presepio per vedere, per ascoltare, per leggere qualche reazione proveniente dalle tante associazioni cattoliche, laiche, dalle forze politiche, dalle forze dell'ordine, dal mondo di face book, ma nulla, un "ASSORDANTE SILENZIO" ha fatto da sottofondo alla nebbia che è scesa nella nostre coscienze e su Curinga, ma chissà..." *non è mai troppo tardi*"

Ricordiamo, che questo non è che l'ultimo raid distruttivo di queste bande di piccoli delinquenti, ci sono stati furti e distruzioni negli edifici scolastici di Acconia e Curinga, distruzioni di scuolabus, tentati incendi, deturpazione dei busti di bronzo, del portone del Santuario del Carmine e tante altre meraviglie.

Cesare Natale Cesareo

www.curinga-in.it